

REGOLAMENTO

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE

1. **TITOLO:** è previsto un percorso differenziato per gli psicologi e per le altre figure dell'emergenza "non psicologi".
 - Il primo percorso prevede il conseguimento del titolo di specializzazione di "ESPERTO IN PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE". Tale titolo è propedeutico al raggiungimento del titolo successivo di "PSICOLOGO DELL'EMERGENZA", ottenibile attraverso il conseguimento del titolo di Socio in un'associazione di psicologia dell'emergenza operante su territorio nazionale o internazionale.
 - Per i non psicologi il percorso formativo prevede il conseguimento di "ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN PSICOLOGIA DELLE EMERGENZE".
2. **ASSENZE:** sono ammesse fino a 30 ore di assenza su 150 di lezione (20% del monte ore totale) per tutto il Corso; oltre 42 ore di assenza non è possibile riconoscere all'allievo l'attestato o il diploma finale previsto dal Corso; tra 30 e 42 ore di assenza sarà richiesto all'allievo di compensare il percorso formativo carente con una o più tesine relative ai temi delle lezioni non frequentate.
3. **SIMULATE:** il percorso formativo prevede, oltre alla partecipazione alle lezioni teoriche, la partecipazione alle simulate in classe: al di là dunque del numero di lezioni saltate è obbligatorio aver partecipato alle simulate. In caso di assenza l'allievo dovrà recuperare l'esperienza delle simulate partecipando obbligatoriamente almeno a due esercitazioni, svolgendo all'interno di esse il ruolo di vittima e/o psicologo.
4. **ESERCITAZIONI:** l'allievo è tenuto a partecipare almeno ad una esercitazione di psicologia delle emergenze organizzata dall'ente titolare del Corso (Centro Alfredo Rampi).
5. **TECNICHE PSICOLOGICHE SPECIFICHE:** l'apprendimento delle specifiche tecniche di psicologia dell'emergenza (*debriefing, triage, defusing, valutazione del danno post-traumatico, test sul burn out*) sono riservate ai laureati in psicologia. Gli allievi non psicologi sono esentati da quest'area del percorso formativo.
6. **TECNICHE PSICOLOGICHE NON SPECIFICHE:** gli allievi non psicologi possono partecipare, al fine esclusivo di aumentare le loro capacità introspettive personali, e non per l'uso di tali tecniche con terze persone, alle tecniche psicologiche di rilassamento (*training autogeno*) e di formazione del gruppo di lavoro (psicodinamica di gruppo).

7. STAGE: l'allievo psicologo è tenuto a svolgere 50 ore di *stage*, cumulabili tra eventuali primi interventi sul campo affiancando psicologi dell'emergenza esperti del Centro Alfredo Rampi, tirocini e seminari messi a disposizione dal Centro Rampi o svolti presso altri enti accreditati (convenzionati a tale specifico scopo con il Centro) nel settore della prevenzione dei rischi, dell'emergenza, della sicurezza e della protezione civile, esperienze nei progetti e nei servizi realizzati dal Centro Rampi (NB: solo in alcuni casi determinate ore sono effettuabili dai "non psicologi", in veste di osservatori, ma non sono obbligatorie per il loro percorso).

8. ESAME FINALE: l'accesso all'esame finale è consentito a coloro che: a) hanno partecipato al numero di lezioni del corso minime; b) hanno svolto le ore di simulate e le esercitazioni previste dall'iter formativo; c) hanno presentato nei tempi stabiliti domanda di ammissione all'esame corredata di curriculum aggiornato e di tesina; la tesina dovrà riguardare per gli psicologi un elaborato teorico-clinico sulla psicologia delle emergenze (20 pagine massimo; spazio 1,5; carattere *Times new roman* 12); per i non psicologi un elaborato teorico-esperenziale sui temi di psicologia delle emergenze affrontati nel corso (20 pagine massimo; spazio 1,5; carattere *Times new roman*); i criteri di valutazione delle tesine terranno conto della differenziazione e della specificità dei percorsi; la data dell'esame sarà comunicata agli allievi con giusto anticipo dall'ente organizzatore.